

Per il Giorno della Memoria gli studenti dei licei di Gallarate scopriranno la storia delle stragi del Lago Maggiore

Pubblicato: Giovedì 23 Gennaio 2025



In occasione del **Giorno della Memoria**, gli studenti dei Licei dei Tigli di Gallarate avranno la possibilità di **dialogare con Rossana Ottolenghi, psicologa, figlia di Becky Behar, sopravvissuta alla Strage di Meina, e Aldo Luperini**, biologo al CNR, membro del CUG, Comitato unico di garanzia contro le discriminazioni.

Le **stragi di ebrei avvenute, tra la metà del settembre e i primi giorni dell'ottobre 1943, sulle sponde del Lago Maggiore**, nei territori di nove comuni dell'area – Arona, Baveno, Bée, Meina, Mergozzo, Novara, Orta, Stresa e Verbania – furono le prime sul territorio italiano.

Quella consumatasi sulle sponde del Lago Maggiore fu la seconda strage, per numero di morti in Italia. La mattina del 15 settembre, i militari nazisti occuparono l'Hotel Meina: i sedici ospiti ebrei dell'albergo vennero rinchiusi in un'unica stanza all'ultimo piano dell'edificio; dopo una settimana di prigionia, nel corso delle notti del 22 e 23 settembre, i prigionieri furono uccisi e i loro corpi gettati, con delle zavorre, nelle acque del lago. Tra loro c'era anche l'italo-tedesca Lotte Froehlich, che era legata anche a Gallarate (è **ricordata anche in città da una pietra d'inciampo**; nell'immagine d'apertura un disegno del *graphic novel* del New York Times dedicata alla sua storia).

“L'incontro intende non solo **far conoscere una strage spesso dimenticata**, ma anche, a **partire dall'odierno conflitto israelo – palestinese, riflettere sulla possibilità di andare oltre il dolore**,

cercando, pur con fatica e sofferenza, la via di un possibile abbraccio”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it